

# **Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.)**

## **dell'Ambito territoriale ottimale 1 – Pesaro e Urbino**

**Oggetto: Approvazione Documento Preliminare del Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti dell'ATO 1 Pesaro.**

All'Assemblea

### **DOCUMENTO DI PROPOSTA DEL DIRETTORE**

#### **PREMESSO CHE:**

- L'art. 196 del D.Lgs. 152/2006 dispone che tra le competenze delle Regioni rientra la predisposizione, l'adozione e l'aggiornamento dei piani regionali di gestione dei rifiuti secondo quanto stabilito dall'art. 199 del medesimo D.Lgs. 152/2006.
- L'art. 200 del D.Lgs. 152/2006 stabilisce che la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) secondo i seguenti criteri:
  - a) superamento della frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrata dei rifiuti;
  - b) conseguimento di adeguate dimensioni gestionali, definite sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici e sulla base delle ripartizioni politico amministrative;
  - c) adeguata valutazione del sistema stradale e ferroviario di comunicazione al fine di ottimizzare i trasporti all'interno dell'ATO;
  - d) valorizzazione di esigenze comuni e affinità nella produzione e gestione dei rifiuti;
  - e) ricognizione di impianti di gestione di rifiuti già realizzati e funzionanti;
  - f) considerazione delle precedenti delimitazioni affinché i nuovi ATO si discostino dai precedenti solo sulla base di motivate esigenze di efficacia, efficienza ed economicità.
- Come stabilito dall'art. 7, comma 4, lettera e) della Legge regionale n. 24/2009 all'Assemblea Territoriale d'Ambito spetta la predisposizione, l'adozione e l'approvazione del Piano d'Ambito.
- In base all'art. 10 della Legge regionale n. 24/2009 il Piano d'Ambito:
  - 1 definisce, nell'ATO di riferimento, il complesso delle attività e dei fabbisogni degli impianti necessari a garantire la gestione integrata dei servizi disciplinati dalla presente legge;
  - 2 è redatto in conformità al Piano regionale di gestione dei rifiuti di cui all'articolo 5 [della L.R. 24/2009];
  - 3 contiene in particolare:
    - a. l'analisi della situazione esistente, con individuazione e valutazione delle criticità del sistema di gestione integrata dei rifiuti (Fase 1 e Fase 2);
    - b. il modello gestionale e organizzativo per la realizzazione di una rete integrata e adeguata di impianti, al fine di realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi, dei rifiuti derivanti dal loro trattamento e il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati;
    - c. i criteri in base ai quali, nell'esercizio delle funzioni attribuite ai sensi dell'articolo 7 [della L.R. 24/2009], possono essere stipulati accordi, contratti di programma o protocolli di intesa anche sperimentali con soggetti pubblici e privati per la valorizzazione delle frazioni dei rifiuti urbani derivanti da raccolta differenziata;
    - d. la definizione tecnico-economica delle soluzioni gestionali collegate al raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata previste dalla normativa statale e regionale;

## **Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.)**

### **dell'Ambito territoriale ottimale 1 – Pesaro e Urbino**

- e. la definizione tecnico-economica delle soluzioni collegate alla gestione del rifiuto indifferenziato, evidenziandone sia gli aspetti economici che di sostenibilità ambientale;
- f. la definizione di parametri tecnici per il dimensionamento dei servizi e dell'impiantistica collegati alle soluzioni di cui alla lettere d) ed e);
- g. il programma degli interventi necessari e la relativa tempistica, accompagnato dal piano finanziario che indica le risorse disponibili, i proventi derivanti dall'applicazione della tassa o della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani e le eventuali risorse da reperire.

DATO ATTO che La Regione Marche ha approvato il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) pubblicato sul supplemento n. 4 del BUR Marche 30/04/2015 che supera, come previsto al paragrafo 13.2.2 (Contenuti del Piano d'Ambito e tempistiche per lo sviluppo della pianificazione) della parte seconda, la Proposta di atto amministrativo n. 41/12 a iniziativa della Giunta Regionale con la quale erano stati approvati i "Criteri per la redazione del Piano Straordinario d'ambito per la gestione integrata dei rifiuti - Legge Regionale 25 ottobre 2011, n. 18, articolo 6, comma 1";

PREMESSO che linee guida regionali per la redazione del Piano d'Ambito (Appendice II- Linee guida per la redazione dei Piani d'Ambito) prevedono quattro distinte fasi di attività sviluppate in tre distinti momenti:

- A. Redazione di un Documento Preliminare;
- B. Verifica di conformità effettuata dalla Regione anche ai fini del necessario coordinamento di carattere sovra ATO;
- C. Successivo sviluppo della pianificazione;

RILEVATO che lo sviluppo della Fase 1 (*verifica di funzionalità del servizio esistente*) e della Fase 2 (*individuazione delle criticità e definizione preliminare delle linee di intervento*), vengono a coincidere con la redazione del Documento Preliminare che deve contenere la rappresentazione della situazione attuale, le criticità e i primi indirizzi per lo sviluppo nella successiva fase di pianificazione;

ATTESO che solamente nelle fasi successive alla verifica della conformità del Documento preliminare inizieranno le Fasi 3 e 4 di pianificazione vera e propria previste dalle suddette linee guida regionali per la redazione del Piano d'Ambito ossia:

- (Fase 3) *Puntualmente individuare gli interventi da attuare per la gestione del ciclo dei rifiuti secondo una logica pluriennale, con dettaglio di tempi, costi, modalità di attuazione, ...risorse necessarie..., organizzazione del servizio, personale e comunicazione* (Appendice II- Linee guida per la redazione dei Piani d'Ambito pag. xii).

## **Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.)**

### **dell'Ambito territoriale ottimale 1 – Pesaro e Urbino**

- (Fase 4) *previsioni tariffarie: Piano Finanziario, Piano di sviluppo della progressiva applicazione della tariffa* (Appendice II- Linee guida per la redazione dei Piani d'Ambito pag. xii).

ATTESO che lo sviluppo delle Fasi 3 e 4 sarà condiviso con i Comuni nei singoli contenuti e saranno tenute in debito conto le deliberazioni dei Consigli Comunali dei Comuni dell'ATO in tema di gestione rifiuti, e delle buone pratiche registrate in alcuni comuni, nel rispetto delle prescrizioni del PRGR e delle norme regionali e nazionali e comunitarie;

SCHEMATIZZATO il lavoro da svolgere come segue:

**PRGR (Piano Regionale Gestione Rifiuti) Aprile 2015  
LINEE GUIDA PER LO SVILUPPO DEL PIANO D'AMBITO**

- A. Redazione di un Documento Preliminare;
- B. Verifica di conformità effettuata dalla Regione anche ai fini del necessario coordinamento sovra ATO;
- C. Successivo sviluppo della pianificazione (redazione Piano Ambito)

### **FASE ATTUALE**

**DEFINIZIONE DOCUMENTO PRELIMINARE**

- Caratterizzazione dei servizi
  - Criticità
  - Proposta di Piano

per

**VERIFICA CONGRUITÀ DA PARTE DELLA REGIONE MARCHE**

e per

**AVVIO PROCEDURA DI VAS**

## **Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.)**

**dell'Ambito territoriale ottimale 1 – Pesaro e Urbino**

### **FASI SUCCESSIVE**

#### **SVILUPPO PIANIFICAZIONE**

**(mediante tavoli di concertazione con i Comuni e terzi interessati)**

**Individuazione puntuale degli interventi**

**Previsioni tariffarie**

**ASSEMBLEA: ADOZIONE PIANO**

**PUBBLICAZIONE per 30gg. e COMUNICAZIONE SU QUOTIDIANI**

**CONGRUITÀ REGIONE E TERMINE VAS**

**ASSEMBLEA: APPROVAZIONE DEL PIANO  
NEI SUCCESSIVI 30gg. DALLA CONGRUITÀ**

**PUBBLICAZIONE SUL BUR ED ENTRATA IN VIGORE**

**PUBBLICAZIONE SUL BUR ED ENTRATA IN VIGORE**

## **Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.)**

### **dell'Ambito territoriale ottimale 1 – Pesaro e Urbino**

PRESO ATTO che per conseguire la più ampia condivisione possibile nelle soluzioni di pianificazione da proporre all'Assemblea ma anche per consentire un ampio coinvolgimento delle diverse professionalità è stato costituito un "gruppo di lavoro interno" affiancato dal consulente esterno incaricato, con la specifica finalità di condurre tutte le attività connesse al Piano d'Ambito sin dalla fase di raccolta degli elementi di caratterizzazione dei servizi attualmente in atto nel territorio dell'ATO1 Pesaro, alla predisposizione di tutte le fasi necessarie alla redazione del Piano stesso, con un confronto con gli Enti partecipanti l'ATA interessati al processo di elaborazione del Piano d'Ambito, con lo scopo di realizzare la massima partecipazione al procedimento di elaborazione ed approvazione;

EVIDENZIATO che il Documento Preliminare in approvazione redatto secondo le prescrizioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con Deliberazione amministrativa n. 128 del 14 aprile 2015 dall'Assemblea Legislativa Regionale, da parte degli uffici dell'ATA con l'ausilio del consulente esterno incaricato, si compone di cinque parti di seguito descritte nei loro contenuti:

*Parte prima* - Contenuto dei piani d'ambito e sviluppo della pianificazione

*Parte seconda* - Redazione del Piano d'Ambito: Articolazione in fasi di attività

*Parte terza* - Inquadramento territoriale e socio economico

*Parte quarta* - Verifica di funzionalità del servizio esistente

*Parte quinta* - Individuazione delle criticità e definizione preliminare delle linee di intervento

RILEVATO che i dati inseriti del documento preliminare sono riferiti all'anno 2015 e che pertanto, in fase di avvio della Fase C "Successivo sviluppo della pianificazione (redazione Piano Ambito)", tali dati verranno aggiornati all'anno 2016;

PRESO ATTO che nel rispetto della L.R. 24/2009 e ss.mm.ii. e dal PRGR, il Documento Preliminare del Piano d'Ambito andrà quindi sottoposto all'esame di conformità da parte della Regione e sarà parallelamente avviata la procedura di VAS affinché siano forniti tutti i necessari elementi di valutazione;

DATO ATTO che solo dopo aver esperito le verifiche sul documento preliminare, inclusa la verifica di conformità regionale, l'ATA darà avvio alla pianificazione vera e propria nella quale saranno individuati puntualmente gli interventi da attuare per la gestione del ciclo dei rifiuti, secondo una logica pluriennale, con dettaglio di tempi, costi, modalità di attuazione, responsabilità e risorse necessarie per le dotazioni tecnologiche, l'organizzazione del servizio, il personale, la comunicazione; pertanto, il percorso per l'individuazione degli interventi è definito di seguito:

- studi di fattibilità e pianificazione degli interventi;
- piano degli investimenti;
- piano di gestione;
- piano finanziario che ricomprende gli altri piani.

dando atto che gli studi di fattibilità saranno riferiti al complesso degli interventi da attuare (servizi ed impianti) per garantire il conseguimento degli obiettivi della pianificazione.

## **Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.)**

### **dell'Ambito territoriale ottimale 1 – Pesaro e Urbino**

Visti:

- Il D.Lgs. 152/2006
- La L.R. Marche n. 24/2009 e ss.mm.ii.;
- Il Piano Regionale Gestione Rifiuti della Regione Marche 2015;
- il D.Lgs. n. 267/2000;

Tutto ciò premesso

#### PROPONE

1. di dare atto che le premesse sono da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare il Documento Preliminare del Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti dell'ATO 1 Pesaro, redatto secondo le prescrizioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con Deliberazione amministrativa n. 128 del 14 aprile 2015 dall'Assemblea Legislativa Regionale, da parte degli uffici dell'ATA con l'ausilio del consulente esterno incaricato, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
3. di inviare il Documento Preliminare alla Regione Marche per l'espressione del parere di congruità al Piano Regionale Gestione Rifiuti e per le eventuali integrazioni e prescrizioni;
4. di attivare quanto necessario per dare avvio all'iter di Valutazione Strategica Ambientale VAS;
5. di stabilire che gli indirizzi per la futura pianificazione di Ambito, contenuti nel Documento Preliminare di cui al punto 2 del presente atto, saranno sviluppati con i Comuni per singolo argomento (es. modello di svolgimento dei servizi e relativi costi, Piano finanziario di Ambito ecc.), tenendo in debito conto le deliberazioni dei Consigli Comunali dei Comuni dell'ATO in tema di gestione rifiuti e le buone pratiche registrate in alcuni comuni, nel rispetto delle prescrizioni del PRGR e delle norme regionali, nazionali e comunitarie;
6. di dare mandato agli uffici dell'ATA di avviare le procedure per la predisposizione del Piano d'Ambito, secondo le prescrizioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con Deliberazione amministrativa n. 128 del 14 aprile 2015 dall'Assemblea Legislativa Regionale, e sulla base di quanto stabilito al precedente punto 6 del presente atto;
7. di dichiarare l'immediata eseguibilità.

Pesaro, 27/03/2017

*Allegati:*

*documento preliminare per la redazione del Piano d'Ambito dei rifiuti e relativi allegati.*

Il Direttore  
Arch. Stefano Gattoni

## **Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.)**

**dell'Ambito territoriale ottimale 1 – Pesaro e Urbino**

### **Pareri di regolarità resi ai sensi dell'art. 49 del D. lgs. 267/2000:**

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000.

Pesaro,

Il Direttore  
Arch. Stefano Gattoni